Lunedì 3 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 262

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24, per gli altri . . . . » 22, semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via [illegible], [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il nuovo Figurino di Milano pei POPOLARI di Udine.

(Risposta ad una interpellanza)

Da certo anonimo curioso che da un pezzo mi lasciava in pace, ricevetti jeri la seguente *interpellanza*: «Al posto dell'*articolo di fondo*, aspettavo leggere di giorno in giorno il promesso bozzetto sui *Popolari di Palazzo Civico*. Siamo al 2 novembre... e quanto attenderà Ella ancora per darlo? Sarebbe forse quel bozzetto *la fiaba de sior Intento*? Ovvero, *pel rispetto agli avversari*, del *bozzetto* non c'è più a discorrere?»

Alla perentoria interpellanza, sebbene senza la firma di chi la fa, voglio rispondere; tuttavia meglio piacerebbemi dare risposta a chi non tenesse la maschera sul viso. Ma se l'anonimo è curioso, anche parecchi amici e Lettori della *Patria* saranno forse altrettanto curiosi quanto lui; quindi una spiegazione è opportuna, anzi ormai necessaria.

Dirò dunque che appunto pel rispetto dovuto anche ai avversari, ritardai sinora il *bozzetto*. Conveniva vedere come mo' andassero le faccende a Palazzo; poi fui troppo assordato dal suono di altre campane e campanelli. Alludo alle due *Effemeridi* ogni giorno alle prese; all'Organo clericalesco che le combatte ambedue; agli organetti settimanali, il cui frastuono è tutt'altro che allegro. Dunque mettersi frammezzo a quel diavolio, prima che certe cose fossero meglio chiarite, sarebbe stata imprudenza. Non è già che io sia incerto fra il volere ed il disvolere; bensì, per rispetto agli avversari ed a me stesso, dovevo vederci chiaro avanti di emettere un giudizio. Ma oggi, siamo pervenuti alla maturità dei tempi.. ed il nuovo *Figurino di Milano* è giunto a proposito per provare anche ai *Popolari* del nostro Palazzo Civico che certe alleanze faziose non rendono facile e prospera la cosa pubblica.

Il *Paese* l'altro jeri confrontava i *Popolari* di Palazzo Marino coi nostri, e fingeva non credere alla *crisi* della Giunta milanese. Ora il Mussi fu rieletto, e tutti gli Assessori sono democratici; ma a chi darla ad intendere? La compagine dei *Partiti popolari* a Milano è scossa, e per mantenere in piedi la baracca ci vorranno sforzi. Del resto, con quel nuovo *Figurino*, a Udine sarebbe giustificato, se attorno al Sindaco sedessero Assessori puramente democratici, cioè non si sentisse più il bisogno di vedere in seggiolone un socialista ed uno pseudo-repubblicano, eletti per scimiottare la prima Giunta milanese dei *Partiti popolari*.

Il *Paese* annunciò festosamente che il riconfermato Sindaco Senatore Mussi, accettava l'invito di visitare Udine, probabilmente per l'Esposizione del venturo anno, e il *Paese*, per certo, intenderebbe di mostrargli nel nostro Palazzo Civico la parodia del *Figurino*... Se non chè, onde il Senatore Mussi più facilmente scopra certe caricature, sento altro impulso a scrivere il *bozzetto*.

Queste confidenze sono per l'Anonimo amico del Giornale, e non per rispondere all'*Effemeride Barduscana* nè al *Paese*, le cui eccentricità non illudono davvero nessun cittadino intelligente. E poichè, pel cartello di *Popolari al potere*, Sua Eccellenza Giolitti non avesse mai a confondere i nostri di Palazzo Civico con quelli di Milano, e con gli altri di Genova (i cui scandali destarono tanto clamore) o di altri Municipj che fanno parlare di sè, sino dalle prime linee del *bozzetto* io dirò non trattarsi di seria trepidanza per quanto si fa nel nostro bel Palazzo della Loggia, ma (dopo tanta melanconia per la commemorazione dei morti) di uno scherzo innocentissimo ai morituri.

G.

Ciò che si fece nelle due «feste»

Fra sabato e ieri, s'inaugurarono: Modena, una lapide a Garibaldi, a Sassuolo in provincia di Modena dove parlò l'on. Socci;

un monumento al generale Dezza, a Milano, eretto in uno dei grandi viali che conducono ai giardini pubblici;

una lapide al generale conte Ottavio Fambrin, ad Albettone, in provincia di Vicenza.

Vi furono poi comizi contro la disoccupazione e il militarismo a Foggia, a Pavia, a Forlì, Rovigo (dove parlò Filippo Turati); un congresso delle leghe di resistenza del Veronese, a Nogara ed altrove; una commemorazione dei caduti delle patrie battaglie a Piacenza.

Colono assassinato da socialisti.

Firenze 2 — Telegrafano da Chiusdino: Iersera, il colono settantenne Galgano Mugnaioli, socio del circolo monarchico *Barazzuoli*, fu senza diretta ragione aggredito da cinque socialisti, uno dei quali vibrò una coltellata al ventre squarciandoglielo.

Due aggressori furono arrestati. Il paese è in grandissimo fermento.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 novembre a L. 100.—.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane dal 3 all'8 novembre è fissato in L. 100.00.

Da Portogruaro.

CONSIGLIO COMUNALE.

Le diecimila lire e la lite della fabbrica perfosfati. (1)

1 novembre. — Ieri ebbe luogo la seduta ordinaria del Consiglio Comunale, presenti tutti i consiglieri meno 2.

Aperta la Seduta il Consiglier Valle prende la parola per parlare in merito alle L. 10000 votate dal Consiglio il 9 e 27 maggio 1900 a vantaggio della fabbrica di perfosfati. Egli premette essere dispiacente che la Presidenza della Fabbrica abbia incoato lite al Comune; ma non può negare che facendo la cronistoria dei fatti, si approvò, dietro sua proposta, all'unanimità il concorso di L. 10000 invece che di 5000 come Egli prima aveva dimandato: Insiste sui vantaggi e sull'utilità che ha apportato ed apporta al paese l'aver la Fabbrica in sito.

Accusa la Giunta

di non avere, secondo le deliberazioni consigliari, inscritte in bilancio le L. 10000, mentre invece furono inscritte L. 300 quale concorso alle spese di *reclame* votata in antecedenza; sostiene che la Prefettura invitò il Comune ad inscrivere nel bilancio la somma votata e che quindi la Presidenza della Fabbrica si credè in dovere e in diritto, per tutelare gli interessi degli azionisti, di citare in Giudizio il Comune al pagamento della somma ripetutamente chiesta e non mai pagata. Anzi, soggiunge che ciò non sarebbe stato fatto qualora fosse dall'Ufficio Comunale risposto, com'era di dovere, alle lettere spedite dall'Amministrazione della Fabbrica. Dice che il Consiglio mancò ai patti, non pagando; ma che sarebbe lieto di appianare tale vertenza, venendo anche ad una transazione.

Il Sindaco ribatte punto per punto le asserzioni del consiglier Valle. Dichiara verissimo che il Consiglio votò le L. 10000, ma ricorda per incidenza (e si appella ai consiglieri presenti in quella seduta) che lo stesso Consigliere Valle disse che si sarebbero votate *pro forma*. Dichiara che la Giunta rispose categoricamente alla lettera della Presidenza della Fabbrica, non mancando ai propri doveri; e dà infatti lettura delle note scambiate. Solo credè inutile riscontrare all'ultima lettera del Consiglio d'amministrazione della Fabbrica, perchè tornava ozioso ripetere quello che era stato già detto ben altre volte. Nega che venissero inscritte in bilancio le L. 300, non occorrendo stanziarle perchè il Consiglio deliberava prelevarle dal fondo dell'imprevisto dell'esercizio in corso e dimostra che la Prefettura con decreto motivato del 3 luglio 900 ne annullava la deliberazione. Dichiara formalmente che le L. 10000 la Giunta non potè inscriverle nel bilancio perchè mai approvata questa spesa dalla Prefettura;

non esser quindi vero

che la Prefettura ordinasse al Comune d'inscrivere la somma, ma solo ordinava che le deliberazioni vertenti sulla della detta somma *venissero riprodotte* unitamente al preventivo del susseguente anno 1901. Il Comune, nel dicembre 900, ritornava alla Prefettura la deliberazione insieme al bilancio; e la Prefettura, pur rimandando il bilancio, si tratteneva le deliberazioni (che tuttora giacciono presso quell'ufficio) senza emanare alcun provvedimento. Così stando le cose, la Presidenza della Fabbrica non doveva incoare una lite, essendo mancato al Comune non la volontà di pagare ma la libertà di poter pagare.

Fatte dipoi osservazioni varie dagli assessori on. Bertoldi, Coen, Rocca e Bertolini sulla possibilità o no del consiglio di dover pagare tal somma, ammessa anzi dall'Assessore Coen da parte del Consiglio della Fabbrica un po' di

mala fede

(respinta, tale accusa, dal consigliere Valle come una *insinuazione*) il Sindaco, non essendo presentato alcun ordine del giorno, dichiara chiusa la discussione.

Ed ora, prima di andare avanti, poche parole di commento. Non poteva la Commissione direttiva della Fabbrica passar sopra ad una lettera rimasta senza riscontro, e studiare una via conciliativa, piuttosto che fare subitamente la citazione al Comune? e non poteva lo stesso Consigliere Valle, anche quale vicepresidente della Fabbrica, mettersi paciere in tale faccenda, senza presentare una mozione sterile (per il tempo in cui venne fatta e per gli esiti) come i mitologici vasi delle *Danaidi*?... Certo il Consigliere Valle, che ha tanto merito per l'impianto della Fabbrica in paese e che tanto si adopera come presidente di altro fiorente istituto locale, deve avere prestato orecchio alle asserzioni inesatte di qualche professore di agricoltura. Si dice infatti che il Prof. Pitotti sostenesse la mala fede del Comune. Ora, i fatti gli hanno dato contro; e noi possiamo aspettare fiduciosi la parola del giudice togato. Ma ci dobbiamo maravigliare che il Prof. Pitotti, essendo tanto prossimo alla fonte, non abbia creduto conveniente appurare i fatti; perchè, non avendolo fatto, egli concorse a far sorgere ed alimentare screzi là dove dovrebbe essere stata pace e concordia. Questa, sulla base di quanto noi conosciamo, la nostra franca parola.

Ed ora proseguiamo.

Il Consiglio, respinte tutte le domande di aumento presentate da vari impiegati del Comune e prese altre deliberazioni di massima importanza, passò alla nomina del Segretario Capo.

Fu eletto, con forte maggioranza di voti, il dott. Giorgio Fontebasso da Treviso, attualmente segretario a Pieve di Cadore.

Dipoi, l'adunanza è tolta, rimandandosi ad altra seduta molti altri argomenti, sui quali vi intratterrò nelle corrispondenze future.

Esattoria comunale. — Giovedì scorso i Sindaci del Distretto passarono alla nomina dell'Esattore consorziale.

La terna era stata compilata così:

Tommaselli cav. Daulo	aggio	1.08
Vuga Giuseppe	»	1.33
Zuzzi Francesco	»	1.34

I Sindaci, con un po' di meraviglia nel pubblico, forse nella considerazione che il Zuzzi è nel distretto conosciutissimo, la deliberò in favore di quest'ultimo. So che, da parte del cav. Tommaselli, fu presentato ricorso.

La lotta fra i "concimi chimici,,

Nel cuore della «fortezza».

E' giunto qui in paese il sig. Pietro Barei, unitamente al sig. Sol da Pordenone, quale rappresentante della ditta Magni e Cita di Vicenza e delle fabbriche riunite di concimi chimici, per trovare un locale qual magazzino deposito di perfosfati, da vendersi a L. 4 al quintale.

La mossa si collega coll'astensione della nostra fabbrica dall'accordo generale, e darà luogo a sfrenata concorrenza. Così le «fabbriche riunite» vengono a portar la guerra nel cuore della fortezza, come suol dirsi. Fra i due litiganti il terzo gode, e chi guadagnerà, in questo caso, saranno i consumatori; ben venga dunque anche il signor Barei!..

(1) Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori anche della Provincia (molti dei quali sono soci della fabbrica perfosfati), su questa interessantissima lettera del nostro corrispondente.

Cronaca Provinciale

Aviano.

L'orribile fine di una donna.

2, novembre. — *(Semper).* — Certa Boschian Cuch Maria fu Antonio di Giais di Aviano, trovandosi iersera sul poggiuolo senza riparo di una casa in costruzione, per essersi staccata la maniglia di una porta che stava tirando a sè, cadde riversa nel sottostante cortile fratturandosi il cranio e rimanendo all'istante cadavere.

Il marito della povera donna sembra inebetito dal dolore.

Campoformido.

Ragazzo che spoglia la cassetta delle elemosine. — *1 novembre.* — Ieri verso le 9, entrò nella chiesa di Basagliapenta un ragazzo di circa 16 anni, certo Vincenzo Velkonja di Klagenfurth e si mise a pregare con moltissima devozione avanti l'altare della Beata Vergine. Se nonchè quel furfante attese che uscissero le donne che si trovavano in Chiesa, poi chiuse la porta d'ingresso, prese uno scalpello che si trovava infisso nel muro e si diè a scassinare la cassetta delle elemosine che era posta sopra l'altare della Beata Vergine.

Compiuto il furto uscì dirigendosi alla volta di Codroipo, ma prima di allontanarsi dal paese, ebbe l'idea di entrare nella famiglia del fabbriciere-cassiere, dove fu accolto benevolmente. Di lì a poco il nonzolo si recò a fare una piccola visita in Chiesa e con sorpresa vide la cassetta aperta. Corse tutto trafelato ad avvertire il fabbriciere-cassiere ed appena entrato, vide quel ragazzetto, che si era collocato accanto al fuoco. Allora, senza perdere tempo, lo interrogò sull'esser suo, da quale paese provenisse, ma nulla potè ricavare.

Avvertita tosto la brava guardia Pirona Giovanni, questa si diè tosto a perquisire il fanciullo e trovò che aveva del denaro nelle tasche.

Richiesto come ne fosse in possesso, il fanciullo imbarazzato in sulle prime, finì col confessare tutto. E allora la guardia lo invitò a seguirlo e lo accompagnò fino alla Caserma dei RR. carabinieri di Pasian Schiavonesco.

Appendice della PATRIA del FRIULI 30

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

Dopo aver picchiato discretamente all'uscio, una figurina bionda, esile e pallida nel pesante vestito nero, sgusciò fra la portiera di velluto e comparve davanti a Carmelita.

La contessina si volse impetuosa verso la visitatrice, poi la testa leggiadra rigirò ancora dalla parte opposta, con un lieve moto di stizza mal celata.

La giovane bionda era Wanda, che giunta da due giorni a villa Flavia, invano si studiava coll'instancabile sua dolcezza di cattivarsi l'affetto della sorella.

Anche quella sera accostò una poltroncina alla lunga seggiola di Carmelita, e sedendo domandò affabile:

— Come stai sorellina? Ti fa ancora male il piede?

— No, ora mi posso muovere liberamente.

— E non ti annoi, a star qui così sola?

— Vorrei che tu m'indicassi dove potrei divertirmi, in quest'oasi abbandonata!

— Se tu volessi, cara, io rimarrei tutto il giorno qui con te, potrei leggerti qualchecosa, si discorrerebbe fra di noi, e la noia sarebbe in parte fugata.

— Oh sì! ci vuol altro mia cara!

— Eh capisco.... fece Wanda sorridendo indulgente, poi continuò affettuosa: Anche lui arriverà.

— Che cosa hai creduto? che io mi annoi per l'assenza del conte d'Oranza? E che cosa può importarmi di lui, se non lo conosco neppure? L'amo io forse?.... Poi esaltandosi proseguì: — Se bramo il suo ritorno, si è perchè questa solitudine, questa quiete inerte mi accascia; si è, perchè la mamma si ostina a non vedere alcuno finchè il conte non giunge; ed io mi annoio, io che son nata per il mondo, per le sue feste elettrizzanti, per i suoi chiassi deliziosi... Oh sì sì, che egli giunga codesto fidanzato, che egli mi sposi subito. Maritata, sarò anche più libera!

Wanda ascoltava senza interrompere quella sfuriata della sorella ed il cuore retto e gentile della buona contessina si gelava di spavento.

Carmelita, diceva il vero, e cedendo ad un impeto di noia, parlava così da inconsiderata? Era forse possibile ingannare un uomo fino a quel punto? E se Giorgio d'Oranza, sospettasse lo scopo della fanciulla? Avrebbe ella potuto infingersi fino ad illudere il fidanzato?

L'eloquente silenzio di Wanda esasperò Carmelita, che rivolgendosi di scatto alla sorella, domandò imperiosa:

— Mi disapprovi?

— Ti compiango cara, rispose dolce la giovane.

La contessina si strinse sprezzante nelle spalle, e ripigliò:

— E tu perchè non ti mariti?

— Oh bella! perchè non ho mai incontrato alcuno d'amare.

— Amare? Che assurdo verbo! Parola insignificante e nulla più! E forse necessario l'amore?

— A me sì; ribattè altera Wanda. Non so comprendere come si possa sottostare al perpetuo contatto di un uomo che torna indifferente, e che si finirà col disprezzare, e peggio. No, no, se al talamo nuziale non mi deve condurre l'amore, io rimarrò eternamente zitella. Questo appellativo non mi spaventa per nulla.

Carmelita rise nervosa.

— Non siamo d'accordo noi; tu sei sempre la saggezza per eccellenza; mi ti portavano per esempio anche laggiù a Siviglia.

Wanda scosse la testa bionda come l'oro, e riprese grave:

— Non è che io ti sia superiore, mia cara, tutt'altro! Pensiamo diversamente, ecco tutto. Chi sa? Forse tu sarai più felice di me, colle tue idee avanzate, assolutamente di moda. Io sono all'antica, tagliata giù a colpi di accetta, e malgrado scorra nelle mie vene sangue andaluso, pure mi sento gelata come l'aria della mia Russia.

Sorrise graziosa ed alzandosi dalla sua poltrona domandò:

— Ti corichi?

— Sì, subito, anzi dì alla mamma che la saluto, e che la prego di non disturbarmi, desiderando di dormire.

Wanda si chinò su Carmelita, l'abbracciò teneramente, ed uscì dalla stanza richiudendo l'uscio dietro di se.

La contessina si levò dalla sedia, sgranchì annoiata le braccia, stirò ad uno sbadiglio di sollievo la bella bocca accesa, e premette il bottoncino del campanello.

La cameriera apparve:

— Siete stata al casino del guardacaccia?

— Sì contessina, ho consegnato il biglietto al signor Aspreno, il quale mi ha ordinato di dire alla signorina che egli è ai suoi comandi, e che sta meglio.

Carmelità arrossì un momento, poi ritornando al solito impero su se stessa riprese:

— Recatemi il thè, poscia lasciatemi, che mi spoglio da sola.

La cameriera obbedì e Carmelita si ritrasse nel suo spogliatoio.

CAPITOLO XXIX.

Strascinando lieve il piedino, ancora indolenzito, la contessina rigirava per il piccolo gabinetto, spogliandosi in fretta.

Ad uno, ad uno, cadevano i ricchi indumenti del suo vestiario, sul prezioso tappeto di Smirne, ed in luogo di raccoglierli, la giovinetta li allontanava col piede ammucchiandoli in disordine.

Con un'avida occhiata, Carmelita accerezzò la bella immagine riflessa nello specchio, e tolta da un armadio una sottoveste di seta bianca, l'infilò rapidissima, assicurandola alla snella cintura, ed avvolgendo poscia l'intera persona in una vestaglia di velluto verde, interamente foderata di amoerro giallo.

Toeletta originale, bizzarra, più mantello che vestito, più accappatoio che mantello; una di quelle vesti strane, ampie, fluttuanti, che nulla lasciando trasparire delle grazie di una donna, tutto lasciano indovinare.

(Continua.)

Codroipo.

Il carabiniere Carlini.

2 *novembre.* — *(B.)* — I giornali con dettagliati particolari hanno narrato il grave conflitto tra carabinieri e malfattori avvenuto nel Novarese.

Quello che maggiormente si distinse e dimostrò una forza ed un coraggio non comune nella lotta corpo a corpo contro uno dei malviventi. fu il carabiniere Giovanni Carlini d'anni 26 di Codroipo.

Fra i particolari del fatto apprendo i seguenti:

Il carabiniere Carlini ed il *Biondin* si afferrano e là, al buio, s'impegna fra loro un'accanita colluttazione, arrotolandosi a terra, mordendosi e conficcandosi le unghie nelle carni. Il *Biondin* copre di contumelie il carabiniere e si sforza di ferirlo con la rivoltella, che tiene sempre in pugno e finalmente riesce nell'intento: punta l'arma verso la testa del carabiniere e spara due colpi: Per fortuna, il Carlini aveva intravveduto nella penombra la mossa dell'assassino ed era riuscito a farsi schermo col braccio, dimodochè i due colpi ferirono soltanto questo, conficcandosi nelle carni e lasciando il capo illeso.

Il carabiniere Carlini è di animo buono, docile, ma in pari tempo è dotato di molta forza e molto coraggio e di un'ammirabile disciplina. E' entrato nell'esercito nel 1897, a 18 anni, volontario, dapprima nel corpo di cavalleria, poi in quello dei carabinieri.

Con uno dei malfattori, quello appellato il *Moretto*, il carabiniere Carlini ebbe anni fa una prima colluttazione durante la quale riesciva ad arrestarlo.

In seguito alle riportate ferite, il Carlini si trova ora all'ospitale militare di Novara da dove egli si affrettò a mandare notizie alla famiglia. Egli scrive informando di essere stato ferito al braccio da due colpi di pistola e che le ferite furono giudicate guaribili in un mese. Aggiunge che si trova circondato dalle cure e dalle affettuose premure dei suoi superiori; cerca di tranquillare la famiglia e si dichiara soddisfatto di avere, con pericolo di vita compiuto il proprio dovere.

Non è dubbio che il Governo si affretterà a dare al carabiniere Carlini ed altri suoi compagni che parteciparono alla lotta contro i due malfattori, quel compenso che si meritano per aver compiuto il proprio dovere, senza preoccuparsi del pericolo imminente di restar vittime.

Sul conto del *Biondin* poi si sa che egli si mantiene sempre latitante, e gli si dà la caccia, ma non si è riusciti a scovarlo ancora.

W Vendrasco. — Mentre le campane dei circostanti villaggi s'odono *suonare* a morto, quelle di Codroipo, suonano a... Venerdì Santo, vale a dire, taccione.

Il motivo è questo: Se il cav. Vendrasco, nella sua visita fatta al campanile, se ha dichiarato che questo non presenta pericolo, ha anche soggiunto che ci vogliono provvedimenti e che per intanto prudenza vuole di suonare le campane il meno possibile.

Ragione per cui noi oggi abbiamo rivolto il pensiero ai nostri cari morti, senza subire per ore continue il mesto, lugubre, noioso suono della *campana dei morti.*

Ecco perchè gridiamo: *Viva Vendrasco.*

Collocamento di un busto. — Domenica 9, nelle ore pomeridiane verranno collocati nel cimitero, un busto ed una lapide sul tumulo del prof. Giuseppe Pellegrini. Commemorerà il defunto, l'egregio dottor Giuseppe Sigurini, che fu amico e collega del Pellegrini.

Trasaghis.

Operai ladri. — 2 *novembre.* (*Veritas*) Di Giusti Giuseppe fu Giovanni d'anni 58 di Gallerisano di Lestizza e Magrini Giacomo fu Nicolò d'anni 69 di Udine, volevano ieri procurarsi formaggio a macca.

Difatti, eludendo gli sguardi di alcuni avventori dell'Osteria Steffanutti Peresut, intenti al giuoco delle carte, di pieno giorno presero sul banco una forma del peso di circa kg. 7 e se ne andarono. Per fortuna furono veduti entrare in un brolo vicino ed uscirne poco dopo, e così i fratelli Steffanutti poterono, sicuri, andare a prendersi la forma di cacio nascosta fra due viti.

La brava guardia Chiaruttini arrestò i due... formagiai e questa mane essi furono trasportati a Gemona.

Castelnuovo del Friuli.

Nuove elezioni. — In seguito a ricorso dei signori Braida Pietro e Cozzi Gio. Batta, furono annullate le elezioni amministrative della II. sezione di questo Comune del 21 giugno scorso.

Le nuove elezioni sono indette pel 9 del corrente.

Moruzzo.

Caduta mortale.

2 *novembre.* — Venerdì 31 ottobre, il muratore Del Fabbro Ferdinando di Moruzzo d'anni 50, stava lavorando a Brazzacco sopra il coperto d'una vecchia casa, onde ripararlo. Ad un tratto, parve colto da capogiro, e cadde dal coperto battendo prima il dorso sopra una lobba e andando poi a finire sopra un timone da carro. Il misero riportò tali ferite, in seguito alle quali ieri dovette soccombere.

Lascia la moglie con 5 figli.

Palmanova.

31 *Ottobre.* — (*B*) (ritardata anche perchè arrivata sabbato alle undici). — **La caduta di una bambina** — La bambina Rosalia Zamparo di Sebastiano, abitante in via Villachiara, stava ieri sera nella propia cucina trastullandosi, quando, inciampata in un gradino, cadde, battendo la testa fortemente contro una macchina da cucire a pedale.

Grondante sangue, fu raccolta dal proprio padre, il quale si avviò con la bambina in braccio allo farmacia Vatta per le cure del caso. Ma non aveva percorso che un breve tronco di strada, che s'impressionò talmente della figliola ferita, da cadere e riportare egli stesso una lesione alla fronte.

Disgraziatamente a quell'ora non trovavasi alcun medico a Palmanova; per cui dovè aspettare alcune ore, finchè giunse il dott. Ascanio Tami, che praticò alla fanciulletta alcuni punti di sutura.

In Pretura. — Causa indisposizione del pretore di Palmanova, avv. Achilleo Bianchi, lo sostituisce il pretore di Latisana avv. Pagliari Anselmo. Funziona da P. M. il notaio Cavalieri.

E' imputato di oltraggio all'arma dei r. carabinieri Zuccolo Antonio, vetturale conoscintissimo, che conduce la corriera — Palmanova - Udine.

Alla stazione ferroviaria egli trovò questione con il proprio principale; e ricevuto da questi una spinta, tentava di reagire. Un Carabiniere, giunto in quel mentre con il treno, cercò di porre termine alla scena. Riuscitegli vano ogni sforzo, divise lo Zuccolo mentre questi continuava a proferir parole ingiuriose all'indirizzo del proprio padrone. Il carabiniere, credendo a sè diretta quelle parole, lo arrestò.

Al processo, uditi i testimoni che confermarono quanto sopra, il P. M. ritirò l'accusa ed il pretore mandò assolto lo Zuccolo.

Il pubblico accolse favorevolmente la sentenza, biasimando il modo con cui si imbastiscono processi, tenendo in carcere per quattordici giorni, affettuosi padri di famiglia ed onesti cittadini.

Consiglio Comunale.

Il programma della Giunta democratica.

Oggi ebbe luogo la seduta del nostro consiglio.

Sono presenti tutti i popolari ed i consiglieri ing. De Biasio e Gon di Jalmicco, gli altri mancano.

Letto il verbale della seduta precedente, il consigliere sig. Paolo Marzoli domanda alla Giunta quali provvedimenti ha preso contro la Ditta appaltatrice della luce elettrica Galati (ora, il comune di Trieste) in seguito al fatto che la città rimase al buio per tre sere. Il Sindaco ff. sig. Andrea Vanelli risponde che ha scritto, ma non ebbe ancora risposta; vedrà se l'inconveniente si deve a forza maggiore od altro, e in seguito si provvederà. Quindi, prima di passare a trattare i vari oggetti posti all'ordine del giorno, dice

quale è il programma della Giunta.

Mi sia consentito presentarvi, signori consiglieri, la nuova Giunta, la quale sebbene non contenga in se la virtù di cambiare d'un tratto la faccia delle cose, pure è animata da buona volontà e decisa di portare in porto, mano mano ed evolutivamente, tutte le riforme d'ordine economico e morale richieste dalla democrazia e compatibili con le esigenze ed i bisogni della nostra Palmanova.

Così abbiamo dato corso ai lavori del cimitero deliberati saggiamenti dalla passata amministrazione — abbiamo sotto studio l'aumento della tassa famiglia, la quale, gravando dolcemente sull'abbiente, permetterà la soppressione delle quote minime ed andrà a coprire la lacuna prodotta nel bilancio dallo sgravio del dazio sul pane.

A non lontana scadenza speriamo di iniziare i lavori di riatto e di sistemazione, cotanto necessari ad impedire le frequenti inondazioni della città; ed entro brevissimo tempo, sottoporre alla vostra approvazion il regolamento scolastico indispensabile per il buon funzionamento delle scuole. E così via via daremo opera a tutti quei lavori ed innovazioni che potranno ridondare a vantaggio degli amministrati, mettendo tutto il nostro studio anche per aumentare i redditi del comune e non con nuovi balzelli sibbene con una saggia municipalizzazione dei pubblici servizi.

Perchè poi queste riforme non restino un pio desiderio, abbiamo bisogno della cooperazione costante del Consiglio e dei nostri concittadini. E noi serbiamo viva fede di vedere qui nelle future tornate del consiglio, tutti i consiglieri, amici ed avversari, a discutere nell'interesse del Comune per trarre poi dall'attrito illuminato delle varie opinioni quel temperamento che è sempre fecondo di bene.

Che se non dovesse esistere questa invocata concordia degli intendimenti ed il nostro sacrificio nell'amministrazione non diventasse vantaggioso e proficuo; allora noi ci ritireremo senza odio e senza rancore, augurando sempre alla nostra città la buona fortuna ed ai nostri concittadini quell'amore e quella concordia che affratella ed unisce tutti gli onesti nella scuola della libertà, della giustizia e del progresso.

Il discorso è applaudito.

Si passa quindi a trattare i vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Vengono:

sorteggiato il consigliere Adamo Durli, nuovo eletto, a sostituire il sig. Buri ing. Giovanni rinunciatario;

accettate le dimissioni prodotte dal sig. cav. ing. Quirico Scala dall'ufficio di Sindaco;

approvate varie ratifiche di delibere: sulla rinnovazione del contratto per la locazione dello stabile ad uso carcere; per prelevamento di somme dal fondo di riserva; storni di fondi da articoli vari del bilancio; sulla domanda inoltrata alla R. Intendenza per ottenere il compenso dello Stato in causa dell'abolizione del dazio sui farinacei, vennero fatte le pratiche;

approvate alcune modifiche allo Statuto Organico del Monte di Pietà;

respinte le dimissioni del collegio del Monte di Pietà;

rieletto il sig. Desio Antonio membro della Congregazione di Carità;

nominati della Commissione elettorale pel biennio 1903-1904, Steffenato Giovanni, Desio Antonio, Durli Adamo, Bernardis Emilio;

Alla deputazione di vigilanza per le scuole elementari, Tami dott. Ascanio, Fontana Emilio; ispettrici, le signore Buri Elvira, Scala Anna;

eletti della Commissione per la tassa famiglia i signori Vanelli G., Buri ing. G., Bortolotti dott. S., Bearzi Guglielmo, Gon Luigi e Angeli Pietro.

A Revisori dei conti per l'anno 1902, Buri ing. Giov., Miani Adolfo, Marzoli Paolo;

della Commissione di edilizia pel biennio 1903 1904, Cirio Paolo, Bearzi Gio. Batta;

approvate L. 700 per la fondazione di una croce marmorea nel centro del Cimitero del capoluogo; L. 300 per l'adattamento della Cella Mortuaria, acquisto e posa in opera di una tavola anatomica; lire 800;

per l'acquisto dei cippi necessari a delimitare i confini delle sepolture comuni; e lire 500 per la costruzione di un ossario nel Cimitero;

approvato l'importo di L. 1775 per l'acquisto e posa in opera di novo candelabri per lo lampade ad arco;

approvati i lavori necessari al deflusso delle acque in contrada Villachiara;

stanziate L. 100 a favore dei danneggiati di Sicilia e lire 80 a favore dell'associazione agraria friulana per la cattedra ambulante;

data facoltà alla Giunta perchè faccia rappresentare il comune a Roma in occasione del 25o anniversario della morte del primo Re d'Italia;

approvava la transazione circa il collaudo dell'orologio posto sulla torre del Duomo;

rimandata alla prossima primavera la festa degli albari;

dato un voto a favore della sovvenzione necessaria all'esercizio di una linea di navigazione tra Venezia e i alcuni porti dell'India;

infine, approvato il nuovo regolamento per la tassa macello.

Così si trattarono tutti i ventotto oggetti posti all'ordine del giorno.

Al Cimitero. — 2 *novembre.* — Numeroso concorso, ieri ed oggi, al nostro Cimitero. Poche tombe rimasero senza una ghirlanda, senza un fiore, senza un ricordo.

I lavori di restauro procedono alacremente. I viali fiancheggiati di piante sempre — verdi sono di bellissimo effetto. Le tombe vennero poste con ordine. Nella bella prossima stagione verrà inalzata (come venne approvato dal consiglio nella tornata di venerdì) una croce marmorea, nel centro del cimitero; ed eretto un ossario.

Costituzione della sezione audax — Oggi alle due nella sede del locale Club ciclistico venne costituita la sezione del audax Italiano in seguito al risultato della prova ufficiale sul percorso Palmanuova - Treviso - Palmanuova (Km. 220).

Su 14 iscritti, furono 14 i partenti e 14 gli arrivati. Sono:

Angeli — Bernardinis — Cavalieri L. Colombani — Colombo — De Biasio — Fontana — Folini — Moschini — Nillo — Orgnani — Olivo — Tuaini — Zamparo.

Vennero ritirati i diplomi ed i distintivi personali; si nominò il corrispondente nella persona del sig. Emilio Fontana ed a segretario, Bernardinis Emilio.

Pordenone.

Due prepotenti messi a dovere.

2 *novembre.* — (*Toi*). Venerdì a sera, nei pressi del così detto *porto franco*, il falegname Bortoluzzi veniva per futili motivi percosso con pugni e calci da due individui di Roveredo, e fu fortuna che in sua difesa sopragiungesse il sig. Giuliani Valentino, agente del sig. Buri. Tutto pareva terminato, quando uno dei due prodi, ripreso il Bortoluzzi, inferiva a questi una coltellata in direzione della spalla destra, per vero miracolo senza conseguenze, poichè non fece che rompere la giubba arrivando però la lama fino alla camicia.

Alle grida dei presenti, uscirono dalla palestra lì vicina i capi signori Boranga e Gasparinetti, i quali, con molta facilità agguantarono il feritore, lo portarono nella loro sede *al sicuro*, mentre altri corsero per i carabinieri che, tosto capitati, l'arrestarono insieme al compagno che rinvennero nascosto nelle vicinanze.

Bravi ginnasti, avete fatto bene!

Caneva di Sacile.

Contravvenzione daziaria. — Nella vicina frazione di Sarone, il commesso della ditta appaltatrice Camilotti, sig. Pasini Giuseppe, in unione al praticante Italico del Gin, poneva in contravvenzione il negoziante di vino all'ingrosso, sig. Bortolo Zambon, perchè vendeva vino in quantità inferiore a quella prescritta dalla legge.

Nella cantina di sua proprietà gli furono sequestrati N. 10 botti della complessiva quantità di ett. 63,21.

Cividale.

Conflitto fra guardie di finanza e contrabbandieri. — L'altro giorno, una pattuglia di tre agenti doganali della tenenza di Cividale, perlustrando i pressi delle frazioni montuose di Poder e Costa in comune di S. Pietro al Natisone, sorpresero alcuni montanari intenti a fabbricare clandestinamente acquavite. Come si videro scoperti, s'inoltrarono nel bosco ed unitisi ad altri paesani, fra cui donne e fanciulli, fischiarono gli agenti e fecero ruzzolare contro di loro grosse pietre, che fortunatamente non li colpirono.

La guardia De Arcangeli Tommaso, per proteggere dalla sassaiuola i suoi compagni Pofil Michele e Lattarulo Ernesto, nel mentre attendevano al trasporto dell'alambicco abbandonato dai contrabbandieri, ed anche per intimorire quest'ultimi, sparò 3 colpi di fucile a salve, ottenendo in risposta lo sparo di una decina di colpi da parte dei ribelli, che per essere protetti dalla boscaglia, non si scorgevano.

Allora la guardia caricò il fucile a mitraglia ed esplose quattro colpi.

Le guardie rimasero illese e finora non consta che fra i montanari vi siano feriti.

Quando le guardie poterono raggiungere Blasin e noleggiata una vettura per il trasporto dell'alambicco, si disponevano a partire, furono salutati da altri due colpi di fucile, anche questi andati a vuoto.

Sul luogo della battaglia, fortunatamente incruenta, si recarono per un'inchiesta il tenente delle guardie di finanza sig. Zizzini Cesare col brigadiere sig. Pizzighella Gaetano ed il tenente dei carabinieri espressamente venuto da Udine, sig. De Magri Mario, col brigadiere di S. Pietro al Natisone sig. Brego Michele.

Nessun arresto, finora, ma furono denunciati, quali sospetti proprietari dell'alambicco, certi Bertig Giuseppe e figlio Angelo; e quali sospetti complici nella fabbricazione clandestina dell'acquavite, i fratelli Giacomo, Michele e Giuseppe Carnoia.

Le guardie di finanza poterono scorgere fra i ribelli uno che indossava un'uniforme militare, ma finora non si potè assodare se quello fosse stato un soldato in licenza.

Il furto audacissimo di stanotte in via Ristori. — 3 *novembre.* — Stamattina verso le ore 6 la moglie del macellaio Benedetti Giovanni di Udine, recandosi ad aprire la macelleria, si accorse che audacissimi ladri, avevano rubato dal cassetto del banco circa trecento lire, lasciatevi dal giorno precedente e così divisi: 9 corone, 100 lire in rotoli di rame, 100 lire circa in spezzati d'argento e nikel.

I furfanti entrati dalla porta della casa N. 2, contigua a quella ove nacque la Ristori, fecero una breccia in un muro divisorio, levando ad uno ad uno circa una decina di mattoni; poscia, penetrando da quel buco, dal sottoscala passarono nella macelleria, s'impossessarono del denaro uscendo quindi per lo stesso via ond'erano venuti.

Stamane, quando noi ci siamo recati a fare il sopraluogo, molta gente vi s'era fermata a commentare l'audacissimo furto. L'autorità ha ormai iniziate le indagini per la scoperta dei ladri.

Tacchini che volano. — L'altra notte certo Giundina Giuseppe di Rualis fu derubato di quattro bei tacchini che egli teneva nel pollaio.

In domo Petri. — Fu arrestato, venerdì scorso, in piazza P. Diacono, certo Midellini Giovanni di Orzano in seguito a mandato di cattura, per iscontare 32 giorni di carcere per contrabbando.

Tricesimo.

Il Circolo agricolo assicurato.

Altri ottimi propositi.

2 *novembre* — Oggi, si tenne l'annunciata riunione di possidenti e agricoltori, per la costituzione di un circolo agricolo anche nella nostra plaga.

L'adunanza riuscì molto numerosa. L'elegante sala teatrale era gremita.

Parlò a lungo sulla utilità della nuova istituzione, il prof. Viglietto.

Alle sue persuasive parole, tennero dietro quelle del nostro consigliere provinciale signor Giovanni Sbuelz, il quale raccomandò caldamente ai presenti di adoperarsi di far numerosi soci e di far presto.

Il consigliere provinciale dott. Giuseppe Biasutti portò il saluto del neo costituito circolo agricolo di Tarcento, il quale, disse, sarà ben fortunato se gli sorgerà a fianco questo di Tricesimo, con cui procedere d'accordo nella lunga via del perfezionamento agricolo.

Il Circolo abbraccierà, i comuni di Tricesimo, Tavagnacco, Reana, Cassacco, Colloredo di Montalbano. Fu nominato un Comitato provvisorio per raccogliere le adesioni. A presiederlo, fu nominato il co. Antonio Orgnani; ed a comporlo, i presenti signori: co. Antonino di Prampero senatore del Regno, Giuseppe Zamparo assessore di Tavagnacco, co. Vincenzo Orgnani nostro sindaco, Giovanni Sbuelz, Giovanni Masotti, Giuseppe Jeanis, co. Antonino Deciani, co. Italico di Montegnacco, Giacomo Collaone, Pietro Linda.

Seduta stante si raccolsero un centinaio di adesioni; per domenica, giorno fissato alla costituzione definitiva del circolo, sperasi di raggiungere la bella cifra di quattrocento.

Devono essere ben lieti i promotori — e questa soddisfazione è meritata — del favore grandissimo che la loro idea ha trovato in paese.

Altre belle iniziative stanno per essere fatte palesi, e m'auguro ch'esse trovino il medesimo favore. Per oggi, mi limito ad accennarvi alla fondazione di una scuola serale per gli artieri. Come vedete, qui, messisi ora sulla via del progresso, facciamo rapidi passi.

Tricesimo.

L'ultima rappresentazione d'opera. — Martedì prossimo, per la serata d'onore della prima donna signora Zaira Boldrini e del basso signor Olivieri, la compagnia di canto Boldrini, darà la sua ultima rappresentazione coll'opera *Lucia di Lammermoor* del Donizetti. Negli intervalli la prima donna canterà il valzer: l'*Estasi* del m. Arditi ed il basso la grande aria nell'opera *Ebreo* d'Apolloni (Fu Dio che disse...) Non manchino adunque i tricesimani e gli abitanti dei paesi limitrofi di assistere all'interessantissima rappresentazione.

A tutta la distinta compagnia poi che ci lascia e ci ha fatto passare così liete serate, l'augurio di rivederla ancora tra noi.

Spilimbergo.

31 *ottobre* — **Uccellatori uccellati.** — Dai carabinieri di qui. Rizzotti Angelo e Bertuzzi Nicolò di Barbeano (Spilimbergo) furono sorpresi mentre cacciavano con pannie senza licenza. L'autorità giudiziaria li... impanierà essa, a suo tempo!

Polcenigo.

Consiglio comunale — Questo Consiglio comunale approvava in seconda lettura le spese facoltative stanziate nel bilancio preventivo 1903, compresa la somma di L. 50 (due azioni) quale concorso alla mostra agricola che si farà a Pordenone nel 1903.

A membro della Congregazione di carità, fu eletto il signor Marcandella Michele;

I signori Patrizio Antonio, Quaglia Giacomo e Lacchin Luigi a revisori dei conti;

Per la commissione di vigilanza per le scuole, i signori Patrizio Antonio, Lacchin Luigi, Quaglia Antonio e signora Elisabetta Puppi;

A commissari effettivi della commissione pella revisione delle liste elettorali, i signori Lacchin Luigi, Zaia Giacinto, Mezzarobba Giuseppe e Zanzot Osvualdo; a commissari supplenti, i signori Curioni Camillo, Bravin Alessandro, Cosmo Giovanni e Canal Giovanni.

Poscia fu letta una diligente e dettagliata relazione del consigliere comunale Arturo Patrizio, membro della commissione pel miglioramento delle malghe comunali, ed alla quale furono resi i meritati elogi dal sindaco, nonchè l'unanime approvazione dei consiglieri.

DA GORIZIA.

2 novembre.

Società Agraria. — Questa ha ripreso il suo proficuo lavoro, che era stato sospeso nella stagione delle villeggiature, cioè all'epoca che i membri della deputazione centrale erano assenti di qui o dalla provincia.

Nell'ultima seduta il Conte Alfredo di Manzano di Giassico (Brazzano) relazionava al comitato zootecnico l'esito del suo viaggio intrapreso nella Svizzera, durante il quale ha raccolto sopraluogo dei dati sulla importanza della razza bovina a mantello bruno e grigio per introdurla nella valle inferiore dell'Isonzo, nel Collio, sul Carso e nella valle dell'Isonzo.

Nel comitato agricoltura si decise di appoggiare presso il Ministero la domanda di sussidi per erigere, nella nostra montagna come si trovano nella Carnia, nei canali del Fella e Pontebbana, delle funicolari per il trasporto aereo di fieno e legnami. Altri deliberati pure importanti hanno preso i comitati di bacologia e frutticultura.

Nessuna concessione. — Alla nostra Camera di commercio i rappresentanti di Cormons avevano espresso il desiderio che i treni 1018 (che arriva a Gorizia alle 8.46 e non prosegue) come il N. 1017 (che si stacca da Gorizia alle 14.07) venissero prolungati rispettivamente e si staccasse sino a Cormons. Ma dal nuovo orario ferroviario per l'inverno p. v. orario che sarà attivato al 3 novembre nulla risulta che questo postulato sia stato accolto.

La tipografia Seitz, dopo la morte del D.r Edoardo, non verrà come si diceva ceduta, ma verrà continuata dal figlio D.r Paulo. Anzi verrà arricchito con materiale moderno, in modo da poter accettare qualunque lavoro.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104 50	Germania	122 50
Romania	98,75	Napoleoni	20.—
Ster. inglesi	25,03		

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 — 11 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	753 2	752,9	755,2	754,9
Umido relativo . .	59	58	55.5	58
Stato del cielo . .	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cadota mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1-N	1-E	4-E	1.NE
Term. centig. . . .	11.7	13.5	11.7	10.3

Temperatura

Giorno 2) massima 16.0
(minima 6.7
) minima all'aperto 6.0

Giorno 3 (minima 6.9
(minima all'aperto 5.2

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al sud, sereno o poco nuvoloso altrove; temperatura in diminuzione.

Commemorazioni patriottiche.

La Presidenza della Società Friulana Veterani e Reduci dalle patrie Battaglie, col seguente telegramma ha pregato il Sindaco di Mentana di rappresentare la Società stessa alla commemorazione della battaglia del 3 novembre 1867:

« Prego rappresentare questa Società Veterani e Reduci alla commemorazione Mentana, dove tanti prodi per un'alta idealità cadendo, precorsero la finale vittoria civile di Roma capitale d'Italia ».

Le elezioni alla operaia.

Ieri ebbero luogo, in seconda convocazione, le elezioni di 16 consiglieri della Società operaia generale.

Si presentarono, alle urne 69 soci, su 1600 circa inscritti!..

Ottennero maggiori voti, riuscendo eletti, i soci:

Albini Emanuele, Bizzi Giovanni, Cesco Giuseppe, Comino Santa, Facchini Napoleone, Fantini Masaniello, Fioretti Virginio, Fornasir Antonio, Galliussi Massimo, Marzuttini Paolo, Mattioni Vincenzo, Michelazzi Giovanni, Monaro Adolfo, Murero dott. Giuseppe, Vendruscolo Demetrio, Zavagna Vittorio.

—

In una riunione di soci, tenutasi nella settimana passata, fu deciso.... di astenersi dal votare, « non avendo fiducia nell'attuale presidenza ».

Diciamo francamente: questo deliberato e il motivo di esso, ci sembrano deplorevoli. Si può non avere fiducia nella presidenza attuale: ma questa sfiducia dovrebbe essere stata anzi una determinante a votare, per mandare in consiglio persone che avessero potuto influire sull'indirizzo della società (data una differenza d'indirizzo), in altro senso da quello seguito ora.

Sedici consiglieri costituiscono la maggioranza, ci sembra.

Il Comitato

operajo « Pro Sicilia » ci prega di raccomandare ai detentori di schede della sottoscrizione popolare, di far pervenire sollecitamente dette schede e le somme raccolte, al signor Molinis Enrico, Agente presso il sig. Antonio Beltrame.

— Dal *giornale di Udine* per conto di Antonio Mazzaroli di Teor L. 10.—
Camera di Lavoro di Udine » 20.—
Raccolte a Latisana dal signor Ermanno Rossetti »105.85

Conferenza.

Sabato alle ore 18, nella sede del Circolo socialista di Feletto Umberto, presente numeroso uditorio composto in maggioranza di socialisti, parlò il socialista Messa Oreste segretario della Federazione Pellattieri di Milano.

Trattò il vecchio tema: « L'organizzazione operaia » e fu spesse volte applaudito.

Fiori d'arancio.

La gentile signorina Maria Piccinini, giurò fede di sposa al sig. Gino De Sabbata, r. ufficiale di dogana. Auguri e felicitazioni. Che la pura gioia di questo giorno desiderato, si perpetui.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di ottobre 1902 alla Stagionatura:

Greggie	Colli N. 114	K. 11845		
Lavorate	» »	—	»	—
Organzini	» »	—	»	—
Totale	N. 114	K. 11845		

All'Assaggio:

Greggie	N.	358
Lavorate	»	—
Totale	N.	358

Il Direttore
L. Conti.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8.30 precise la Compagnia drammatica Berti Masi diretta dal valente artista Andrea Maggi, rappresenterà l'interessante dramma di Giuseppe Giacosa: *Il Conte Rosso*.

Domani u tremo la interessantissima novità: *Romanticismo* di Ro etta.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Pracchia Vincenzo* di Lucca: Zamparo Giuseppe fu D.r Antonio L. 3;

ol *Sbuelz Tommaso*: Di Trento co. Antonio 3, Umberto Magistris 1, Malagnini Giacomo 2.

Il pellegrinaggio al Cimitero

fu notevolissimo, nei due ultimi giorni, e massime ieri, favorito anche dalla splendida giornata.

Lodato, in generale, l'atrio, veramente imponente.

Non mancò qualche critica: sulla gradinata meschina di accesso (vedi quanto scrisse il prof. Del Puppo, sabato, nel suo bell'articolo pubblicato sulla *Patria*); sull'apparire quasi monco e tozzo l'insieme, per la poco elevatezza: ma quando siano posti, sull'attico, i gruppi che l'architetto segnava, tale difetto scomparirà, non c'è dubbio.

—

Poichè riparliamo del Cimitero, dobbiamo aggiungere, ai cenni di sabato, che furono ottimi assistenti ai lavori: Ermenegildo Pietti, nei lavori difficili di fondazione; e Marco Girardini, nelle opere delicatissime di finimento. Assiduo sorvegliante all'opera e bravo coadiutore fu anche il custode del Cimitero signor Luigi Rizzi.

Calesse spaccato in due.

Ieri alle 15.45, lungo il viale Venezia, e precisamente allo stallo Garibaldi, un calesse trainato da un cavallo e carico di quattro giovanotti, agenti di negozio, fra cui un certo Bottos Agostino, improvvisamente si spaccò in due. Uno dei viandanti, seduto sul davanti, cadde fra le zampe del cavallo, ma si alzò incolume; così gli altri, tutti, cavandosela con lo spavento e coi vestiti imbrattati di polvere.

Il cavallo e lo spaccato calesse, furono trasportati allo stallo Garibaldi.

Braccialetto d'oro smarrito!

Ieri, nel recinto del Camposanto di S. Vito (riparto nuovo e vecchio) o lungo il viale che conduce al Cimitero fino a porta Poscolle (lato sinistro) una signora smarrì un braccialetto d'oro a catena con pietre preziose. Trattandosi di un caro ricordo, l'onesto che avendolo trovato lo porterà alla nostra redazione, riceverà generosa mancia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 ottobre 1902.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	26,827.76
Mutui e prestiti	»	6,091,893.34
Buoni del Tesoro.	»	—,—.—
Valori pubblici	»	7,220,095.60
Prestiti sopra pegno . . .	»	10,209.—
Conti correnti con garanzia .	»	301,323.42
Cambiali in portafoglio. . .	»	2.151,756. 3
Conti correnti diversi . . .	»	2,469.03
Ratine interessi non scaduti.	»	212,687.51
Mobili	»	8,344.44
Crediti diversi.	»	58,287.12
Depositi a cauzione	»	702,169.65
Depositi a custodia	»	1,955,318.13
Somma l'Attivo	L.	18,741,381.03
Spese dell'esercizio in corso	»	98.817.72
Totale	L.	18,840,198.75

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3[4 0[0	L.	2,749,678.15
Depositi al portatore 3 0[0 .	»	10,107,336.16
Depositi a piccolo risp. 4 0[0	»	830,933.75
Totale credito dei depositanti	L.	13,687,948.06
Interessi matur. sui depositi.	»	320,147.13
Debiti diversi	»	31,690.81
Conto corrispondenti . . .	»	163,881.89
Depositanti per dep. a cauz.	»	702,169.65
Depositanti per dep. a custodia	»	1,955,318.13
Somma il Passivo	L.	16,861,155.67
Fondi per le oscil. dei valori	»	465,957.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901	»	1,234,066.—
Rendite dell'esercizio in corso	»	279,020.08
Somma a pareggio	L.	18,840,198.75

Il Direttore
A. BONINI

—

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al	2 3[4	p. 0[0
» al portatore »	3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis) . »	4	»
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . »	4 1[2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20. . . . . »	5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . . . »	4 1[2	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine . . . . »	4	»
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi . . . . »	4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito. . . . . »	4 3[4	»
a credito . . . . »	3 3[4	»
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro . . . . »	4 3[4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi . . . . »	. . . .	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Comune di Codroipo.

Concorso al posto di vice segretario comunale stipendio L. 1200: lorde; scadenza 30 novembre 1902, età non superiore ai 30 anni.

Nomina per un biennio. 293

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria.

Esattoria Consorziale di Sacile.

Si fa noto che nel giorno 10 novembre corrente in questo Comune avrà luogo il conferimento per terna di questa Esattoria verso l'aggio del due per cento; il termine utile per la presentazione delle offerte si chiuderà alle ore 10 del giorno suddetto.

Il Sindaco
Giuseppe Lacchin.

Bollettino settimanale dal 26 al 31 ottobre

Nati vivi	maschi	12	femmine	21
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 34.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Miotti salumiere con Caterina Modonutto; Antonio Pittioni agricoltore con Giuditta Patriarca, Giuseppe Mauro libraio con Giuseppina Simonetti casalinga, Natale Adorinni fornaio con Caterina Lorenzutti serva, Ermacora Moro barbiere con Teresa Paviotti cameriera, Luigi Princisgh tipografo con Ignazia Sabbadini setaiuola, Luigi Degani pittore con Rosa Buzzi sarta.

Matrimoni.

Carlo Moretuzzo fabbro con Elisabetta Fiumignan setaiuola, Enrico Contardo fornaio con Amelia Gonnari casalinga, Francesco Del Zan fabbro con Maddalena Peres tessitrice, Pietro Pesante operaio di ferriera con Italia De Paoli casalinga, rag. Enrico De Checo impiegato municipale con Lucia Ermacora agiata, Pilade Morri negoziante con Maria Cucchini civile, Giovanni Battista Cecconi muratore e Rosa Di Benedetto casalinga.

Morti a domicilio.

Gio: Batta Casarsa di Francesco di anni 23 fornaio — Oreste Griffaldi fu Giacomo di anni 39 possidente — Virginia Purinan di Cesare di giorni — Pietro Pers fu Luigi d'anni 80 negoziante — Domenica Iseppi - De Paoli d'anni 76 contadina — Giuseppe-Francesco del Gos fu Giuseppe d'anni 79 r. pensionato — Teresa Rossini di Giuseppe d'anni 34 ancella di carità — Violante Franz di Ferdinando d'anni 9 scolara — Maria Biscaccia-Albichi fu Nicolò d'anni 75 possidente — Battistina Marcuzzo Papparotto fu Simone d'anni 30 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile

Anna Lovaria-Maieroni fu Giacomo d'anni 82 casalinga — Rosa Basaldella-Roiatti fu Giuseppe d'anni 28 contadina — Maria Boezio fu Francesco d'anni 89 casalinga — Leonardo Fadini di Pietro d'anni 22 fornaciaio — Anna Madrisani-Tubaro di Antonio d'anni 38 contadina — Caterina Serafini-Agosto fu Bernardo d'anni 57 contadina — Giuseppe Tell fu Bernardo d'anni 88 mediatore — Rosa Burtolo fu Gio Batta d'anni 31 contadina — Virginio Melchior fu Luigi d'anni 49 facchino.

Totale N. 19.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Corriere Giudiziario.

IN TRIBUNALE.

Assoluzioni. — Dall'accusa di borseggio furono assolti Domenico Beltrame vigilato speciale e la sua amante Antonia Bolzini. Chi li accusò, fu certo Ferdinando Bertoli, il quale passò con essi una lieta serata il 14 settembre, finendo col dormire per terra ubbriaco, sulla pubblica via.

— Valentino Tosolini di Feletto Umberto fu assolto dall'accusa d'aver truffato... un bicchierino d'acquavite all'oste Virginio Sambuco.

— Luigi Toso, più che ottuagenario assessore di Tarcento, fu assolto da una contravvenzione di caccia.

Cinque giorni di reclusione e cinquanta lire di multa si buscò Gasparo Isidoro fu Giacomo da Treppo Grande, che l'altro jeri, alla stazione, oltraggiò il maresciallo di finanza Galli come risposta alla domanda se avesse oggetti di contrabbando.

Luigi Mentizo gerente responsabile

Questa notte, dopo lunga e penosa malattia, nell'età di 68 anni, moriva in Moggio Udinese

Anna Treu Franz.

Il marito, i figli e la figlia, il genero e le nuore, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani, martedì ore nove, nella chiesa abbaziale di Moggio.

Moggio, 3 novembre 1902.

—

All'egregio nostro amico, maestro Vittorio Franz, le nostre condoglianze profonde per il gravissimo, irreparabile lutto che lo colpì.

Sabato sera, dopo 30 ore di penose sofferenze prodotte da lesioni riportate cadendo dal coperto di un fabbricato di circa 5 metri, nell'età di anni 52, fornito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Ferdinando Del Fabbro
di Brazzacco.

La moglie, i figli, i fratelli e cognate, nel dare il triste annuncio della repentina morte, ringraziano quanti vollero onorare la memoria del loro caro estinto.

Ringraziamento.

Il figlio, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti, commossi, ringraziano vivamente tutti quelli che spontaneamente con dimostrazione d'affetto e di stima, vollero tributare l'ultimo omaggio al loro amato *Daniele Zannier fu Francesco* e chiedono venia per le involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni.

S. Vito al Tagliamento, 30 ottobre 1902.

Da vendersi

anche in dettaglio, una bella raccolta di Opere classiche in ogni genere di letteratura, a prezzi moderatissimi.

Via Belloni N. 6, I.o Piano.

Confezione su misura, sollecit.ne nell'esecuzione

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — *Corredi per Sposa e da Casa.* Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua di

SALES

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Domande ed offerte

Cercasi urgentemente ABILE DOMESTICA, pratica servizio cucina, stiratura, ecc., meno servizi più pesanti, presso piccola famiglia in Udine. Buon salario, trattamento padronale. Inutile scrivere senza referenze ottime di serietà ed onestà. Esclusi intermediari. Mandare offerte all'indirizzo dell'Amministrazione *della Patria del Friuli*. 295

Cercansi giovani impiegati, per amministrazione privata. Necessita facile e corretto maneggio della lingua italiana. Preferibile chi conosca anche qualche lingua straniera. Dirigere offerte *Amministrazione Patria del Friuli, sub Carlo.* 296

Signorina tedesca patentata (maestra pure d'italiano) fa un corso di lingua francese e uno di lingua tedesca. — Lunedì, Mercoledì e Venerdì per ragazzi. — Martedì, Giovedì e Sabato per ragazze. — Per schiarimenti rivolgersi: Via Mazzini 4 285

Si rende noto che a Magnano in Riviera, in posizione centrale subito di fianco e dietro la nuova Chiesa, si trova in vendita una casa con vasto cortile ed attiguo amenissimo bearzo che s'innalza in dolce declivio. La casa in vendita è segnata col civico N. 47, e nell'insieme col Bearzo forma tre campi di misura. Per maggiori schiarimenti e trattative, rivolgersi al signor Domenico Franz pure esso di Magnano.

Magnano, 31 ottobre 1902.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato-nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni

D'AFFITTARE.

Casa con Orto e Giardino fuori porta Ronchi. 291

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Prezzi Carnami I.a qualità

Manzo	1.°	taglio	al Kg.	L.	1.50
»	2.°	»	»	»	1.20
»	3.°	»	»	»	1.—
Vitello	1.°	»	»	»	1.40
»	2.°	»	»	»	1.20
»	3.°	»	»	»	1.—

Udine, 1 novembre 1901.

294 BELLINA GIUSEPPE
Via Mercerie N. 6.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI

Armoniums
Organi Americani
Piani - melodici

Vendita - noleggio

Rappresentanza e Deposito delle rinomate ***Biciclette Stucchi*** *e* ***Motociclette.*** 201

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler

testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. 6

NUOVO SARTO - TAGLIATORE

Grandioso Deposito Stoffe di Novità

Taglio serio ed elegante Lavoro di I° Ordine

SARTORIA 271

PIETRO MARCHESI

UDINE — Piazza Vitt. Em.

La promessa è un debito

Così dice il proverbio. Ma quanto più grande, il debito di onorare le tombe dei poveri trapassati! Le loro utlime raccomandazioni, i loro ultimi sguardi son perchè ci ricordiamo di loro. Approssimandosi il mesto giorno, in ogni casa e famiglia si ricordano i poveri morti. Pensiamoci a tempo!

Avendo poi un cimitero degno di Città Capitale specie cogli ultimi lavori compiuti a cura dell'onorevole Sig. Cav. Rizzani, che l'atrio imponente risalta come, un vero gioiello d'arte, avendo fedelmente conservato il disegno dell'illustre Ing. Presani; chi non vorrà ricordare con decorosa memoria le tombe dei suoi cari? Un fiore, un lumicino, un simbolo qualunque di pietà e di dolore dovranno fregiare ogni tomba!

La Ditta Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, è fornita per la circostanza di centinaia di lampade, di fanali, di piedestalli in ferro battuto e di braccialetti in tante forme e disegni, e più di centinaia di corone in metallo resistenti alle intemperie. I prezzi vanno da L. 1 e 2 in più al pezzo. Si spediscono gli oggetti anche in provincia e fuori ad ogni richiesta.

Si applicano nastri con dedica a richiesta.

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE ... 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE ... paglia fortissima più resistente degli altri all' allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE ... si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE ... è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:
100 chili L. 37 — Sacco nuovo L. 1
10 chili L. 4 — Saccetto nuovo Cent. 40
Un chilo Cent. 45

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (Blè Noè). 100 chili	L.	35,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,50
Frumento diCologna Selezionato. Chilogrammi 100	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili	»	40,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili	»	42,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	»	3.—
Segale nostrana. 100 chili	»	30,—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili	»	40.—
Un pacco postale di 5 chili	»	3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d' inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito GRATIS col Catalogo della Ditta**
FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

Col I.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta**.

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell' Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi
legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** col marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 73

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d' ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firme qui sopra su ogni Cigaretta.

LA STAGIONE
LA „SAISON'
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 203 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8,—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

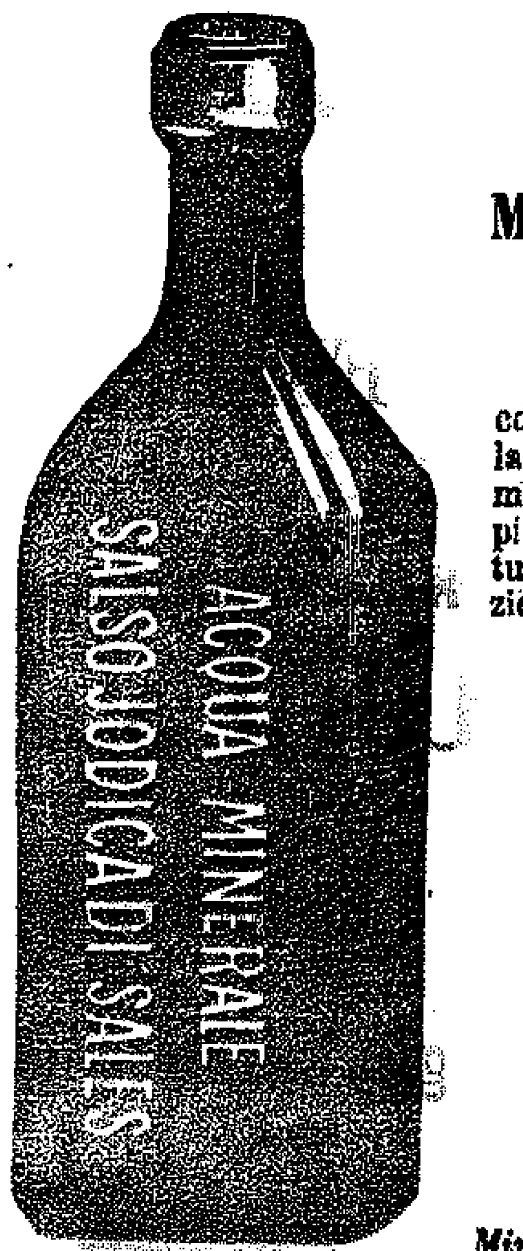
IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il mezzo più facile per istruire e svagare piacevolmente loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione* del *nostro Giornale*.



Proprietà della Società Anonima TERME di SALES

45 ANNI DI CONSUMO 45

Medaglia d'oro all'Esposiz.ne d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

constatano l'indiscutibile efficacia dell' Acqua minerale naturale di Sales. — A richiesta dei Signori medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, spedisce gratis l' opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.** E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò è preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **medicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'**ACQUA di SALES,** è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine, presso i Sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filippuzzi, Tonini, Manganotti, Miani, L. V. Beltrame farmacisti*; *Minisini negoziante*; *Farmacia Luigi Billiani in Gemona.*

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco